

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00382977

ESC - Ente schedatore S89

ECP - Ente competente R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 19000313217

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione abito

OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	"soggetto assente"
SGTT - Titolo	"soggetto assente"
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann
LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	piano terra/ camera da letto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901/00/00
DTSF - A	1950/00/00
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	laboratorio
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XX
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stoffa
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	141
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Abito da sera in pizzo nero doppiato da un taffetas microoperato color beige brillante che mette in risalto i raffinati ricami del tulle. Il vestito lungo alla caviglia, è composto da un'ampia gonna con taglio in vita e grande balza, mentre il corpetto aderente, ha maniche appena accennate e scollo a "V". A completare tutto, una piccola mantellina attaccata allo sprone che copre leggermente le spalle e impreziosisce la mise
DESI - Codifica Iconclass	"soggetto assente"
DESS - Indicazioni sul soggetto	"soggetto assente"
NSC - Notizie storico-critiche	La moda della prima metà del '900 è stata notevolmente influenzata dal dopoguerra. Popolani, borghesi e aristocratici, si dovettero rimboccare le maniche per sostenere la propria nazione in ginocchio. Le donne si erano trovate a sostituire gli uomini impegnati sul fronte, nei lavori più disparati, dall'operaio al contadino. Ne deriva una donna che ha maggiore consapevolezza di se stessa e il desiderio quindi di conquistare la parità dei diritti in tutti i campi, da quello educativo, professionale, sportivo etc. La libertà che le donne respirano, si riflette perfettamente nella moda degli anni '20 e oltre. Gli abiti sartoriali inizialmente sono soppiantati da abiti già pronti, acquistabili nei primi negozi e su catalogo. Vanno di moda gli abiti alla "garconne", gonne corte a pieghe, cardigan ma soprattutto tailleur e pantaloni. Gli stilisti si lasciano ispirare da quell'ondata di praticità ma anche di spregiudicata libertà e raffinata eleganza per poter creare un abbigliamento dai tessuti colorati, con contrasti decisi, dalle linee geometriche, leggeri, abolendo corsetti e bustini. I nuovi nomi della moda europea sono Chanel, Vionnet, Patov e Lanvin. Nasce il look "marinière", il tennis look, gli abiti a sottoveste che scoprono le spalle e la schiena, riccamente ricamati con merletti e perline di vetro artigianali, inconfondibili degli artisti italiani
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siracusa
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2018/03/14
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382977OA_001_1761
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0016

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ruscica, Agata
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0020

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0022

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Ciucrina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna

OSS - Osservazioni

catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perché considerata una delle venticinque infermieri più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il parco e la villa, che si conserva praticamente integra nei suoi arredi originari custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione.